

Spari contro il supermercato d'un dirigente dell'associazione antiracket

TAURIANOVA- Ignoti, hanno esploso diversi colpi di pistola contro le serrande metalliche del supermercato S 3 Crai nella circonvallazione nord di Taurianova e di cui è titolare Domenico Giovinazzo. I colpi di arma da fuoco, non meno di dieci, oltre ad avere sfioracchiato le serrande, hanno infranto alcune vetrine, provocando danni il cui valore non è stato ancora quantificato. Il proprietario dell'esercizio commerciale particolarmente avviato ha denunciato il grave episodio delittuoso agli agenti del Commissariato di Taurianova diretto dal dottor Sabatino Fortunato. Sul posto, per effettuare i necessari rilievi tecnici, si sono recati alcuni agenti. Il movente, stanti le modalità, potrebbe essere ricercato in un tentativo di estorsione. In questa direzione si orienterebbero le indagini. Da rilevare che Giovinazzo, proprietario del negozio, è uno degli esponenti del direttivo dell'Associazione antiracket di Taurianova.

In merito al grave episodio, questa Associazione, di cui è presidente Domenico Cammisotto, ha diffuso un comunicato nel quale, tra l'altro, si legge che è stato compiuto un «ennesimo attacco mafioso ad un membro» di questo organismo sorto tra i commercianti per arginare il grave fenomeno.

La scorsa notte - si evidenzia nel documento - ignoti hanno esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro le serrande dell'esercizio commerciale che costituisce una delle attività commerciali più floride della cittadina e che attualmente occupa quindici unità lavorative con evidente moltiplicatore di ricchezza. Tale atto terroristico -così viene definito il gesto portato a termine ai danni dell'esercizio - compiuto nei confronti di un imprenditore commerciale che, grazie alla propria capacità, è riuscito a far crescere il piccolo negozietto fino a farlo diventare uno dei maggiori punti commerciali della zona, rischia di far recedere ogni altra idea imprenditoriale con grave nocumento per l'intera cittadina».

Viene poi sottolineato che «dopo un lungo periodo di relativa tranquillità criminale, Taurianova ha visto aumentare una serie di reati che vanno dalle rapine agli esercizi commerciali ai danneggiamenti, anche mediante l'utilizzo di arma da fuoco».

Nella nota stampa dell'Associazione antiracket viene rimarcato che «la fragile economia di Taurianova si regge sull'attività dei singoli. L'attacco al singolo - viene spiegato - rischia di diventare, di riflesso, l'attacco ai taurianovesi perbene che con abnegazione cercano nell'onesto lavoro di sollevare se stessi e le sorti del proprio paese».

Viene ancora puntualizzato che «per tali ragioni e per contrastare future azioni delittuose di tal genere l'Associazione antiracket di Taurianova ha convocato il consiglio direttivo straordinario al fine di fare il punto sulla delicatissima situazione in cui si trova la cittadina della Piana e di dare una risposta forte ed adeguata a quella sparuta minoranza che ritiene che con la violenza, (arroganza e la sopraffazione si possa addivenire alla realizzazione personale».

Così conclude il documento del direttivo dell'Act: «L'Associazione, nel condannare tali atti, si auspica che l'escalation criminale di questi giorni non possa minare la tranquillità riacquistata in questi anni».

Domenico Zito

